



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 16/10/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1779

Piano triennale territoriale della offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Scuola, Università e Ricerca, di concerto con il Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

VISTI

- gli articoli 117 e 118 della Costituzione;
- la legge 17 maggio 1999, n. 144, in particolare articolo 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non, nell'ambito del sistema di formazione integrata;
- il decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con il quale è stato adottato il Regolamento recante norme di attuazione del sopracitato articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, in particolare l'articolo 13 contenente disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e prevedendo la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della riorganizzazione prevista dalla legge n.144/1999;
- il DPCM del 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4 co. 3, e 8 co. 2, del DPCM 25 gennaio 2008;
- l'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma

dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

- il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;

- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 recante "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il decreto interministeriale del 13 febbraio 2013 di recepimento dell'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

Dato atto che il citato DPCM 25 gennaio 2008 dispone che le regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'art.11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e di istruzione e formazione tecnica superiore(IFTS).

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale con cui è stato avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore:

- DGR n. 2482 del 15/12/2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;

- DGR n. 1819 del 04/08/2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;

- DGR n. 1139 del 18/06/2012 "Avvio Progetto pilota per la costituzione del Polo tecnico- professionale per la filiera del turismo in Puglia. Art. 52 Legge 35/2012. Presa atto dello schema di Accordo di rete "ARTIS Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo".

- DGR n. 1575 del 04/09/2008 "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

- DGR n.n.624 del 29/03/2012 "Preso d' atto dell'Accordo stipulato in data 27/02/2012 e ratificato in data 8/3/2012 tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale e Province pugliesi per il coordinamento della programmazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012.

Viste, altresì,

- la nota del MIUR - Dipartimento per l'istruzione, prot. n. 597 dell'8 marzo 2013, con cui le regioni vengono invitate a procedere alla programmazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore per il triennio 2013/2015, entro il 30 settembre 2013;

- la nota sopra richiamata, con cui il MIUR ha individuato le risorse ministeriali finalizzate al finanziamento dei nuovi percorsi formativi che saranno avviati entro il 31 ottobre 2013 dagli ITS già costituiti, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad € 808.821,79, relative all'esercizio finanziario 2013.

Richiamate, ancora:

Le intese intercorse tra Ministero e Regione in merito all'opportunità di attivare, in via sperimentale, un polo tecnico professionale per la filiera del turismo, anche a carattere interprovinciale, con riferimento alle province di Foggia, Lecce e Taranto (v. nota del Dipartimento per l'Istruzione n.1824 del 1 agosto

2012).

Considerato che:

- il recente riordino del sistema dell'istruzione tecnica e professionale, insieme alla riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e formazione terziaria, si inserisce in un quadro economico connotato dal perdurare della crisi e da una forte accelerazione delle modificazioni strutturali della crescita in campo produttivo;
- le competenze regionali in materia di istruzione e istruzione e formazione professionale richiedono una governance e scelte operative che portino a risultati concreti e determinino impatti significativi in termini di capacità di cambiamento;
- la realizzazione di un'offerta formativa coordinata, in una logica di rete, concorre a rafforzare l'azione regionale per superare la frammentarietà e precarietà degli interventi e soprattutto costruire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo;
- tra gli obiettivi da raggiungere, per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo, da una parte, e per contrastare la disoccupazione giovanile, dall'altra, vi è quello di strutturare un'offerta di istruzione e formazione, capace di favorire le conoscenze indispensabili e spendibili, ed, insieme, la consapevolezza nei giovani delle proprie attitudini, potenzialità e capacità, attraverso esperienze di stage e di lavoro, che offrono loro più opportunità di appassionarsi allo studio e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Rilevato che in sede di Conferenza Unificata del 26/09/2012 è stata sancita l'Intesa recante linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale che prevedono che:

- le Regioni adottino gli atti di loro esclusiva competenza per modificare o integrare la programmazione degli I.T.S. in modo che in ogni regione vi sia un solo I.T.S. per ciascun ambito in cui si articolano le aree tecnologiche;
- allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, l'I.T.S. possa articolare, sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, i percorsi formativi relativi alle figure nazionali di cui al decreto 7 settembre 2011 richiamato al comma 3, in specifici profili, nonché attivare percorsi riferiti a figure relative ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento;
- siano considerati prioritari i programmi di intervento multiregionali, volti a valorizzare le complementarità tra le filiere produttive dei territori interessati;
- le Fondazioni I.T.S. possano attivare sedi operative ferma restando l'ubicazione della sede legale di ciascuna Fondazione nella sede principale;
- vengano realizzate le misure per la realizzazione di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, da costituirsi progressivamente, a partire dalla realizzazione di progetti pilota, anche in ambito interprovinciale, attraverso accordi di rete, nel rispetto degli standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico- professionali di cui all'allegato C) dell'Intesa.

Atteso che

- la Regione Puglia, in un'ottica di generale potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale, ha già istituiti tre Istituti tecnici superiori - ITS, formalmente costituiti in fondazioni di partecipazione;
- a tal fine, la stessa ha ritenuto strategico individuare, nella precedente programmazione, nell' Area tecnologica delle "Nuove tecnologie per il made in Italy" - settore meccanica/meccatronica e settore produzioni agroalimentari e nell'Area tecnologica della "Mobilità sostenibile" - settore aerospazio, gli ambiti di riferimento dei primi percorsi di istruzione tecnica superiore, in considerazione delle peculiari vocazioni produttive e delle esigenze di sviluppo e innovazione del territorio;
- nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'istruzione tecnica e professionale, la Regione Puglia ha approvato l'attivazione, in via sperimentale, di un Polo Tecnico-Professionale Sperimentale sul Turismo;
- per la programmazione dei percorsi IFTS sono stati approvati percorsi ifts già realizzati o in corso di

realizzazione a valere sulle risorse POR 2007/2013;

## TANTO PREMESSO

Valutato di rafforzare e qualificare l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale, comprendente i percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e l'attivazione di percorsi nell'ambito di progetti pilota riguardanti l'avvio della costituzione dei poli tecnico-professionali.

Evidenziato che per l'attivazione di ulteriori percorsi all'interno di Fondazioni già costituite l'assegnazione delle risorse nazionali verrà disposta dalla competente direzione del MIUR direttamente a favore degli istituti tecnici e professionali in qualità di enti di riferimento delle Fondazioni ITS, previa acquisizione della formale comunicazione della Regione Puglia.

Ritenuto necessario avviare il nuovo processo di programmazione 2013/2015 garantendo, da un lato, la continuità dei percorsi ITS ed i percorsi IFTS avviati nelle precedenti programmazioni, la realizzazione dei nuovi percorsi degli ITS già costituiti e procedendo, dall'altro, alla costituzione di ulteriori ITS per la realizzazione di nuovi percorsi nelle aree tecnologiche "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Turismo" e "Mobilità sostenibile", ritenute rispondenti ai fabbisogni professionali emergenti sul territorio regionale.

Sentito l'USR per la Puglia che ha pienamente condiviso l'impianto della programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore per il triennio 2013/2015.

Sentito il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione facente capo all'area delle Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione e il partenariato socio-economico in merito all'identificazione del turismo e dei trasporti quali ambiti in cui si ritiene opportuna la valorizzazione delle risorse umane.

Dato atto che il "Piano territoriale 2013 - 2015 degli interventi di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico-professionali", di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione è stato condiviso nelle sedi previste con tutti i soggetti interessati.

Ritenuto di prevedere che, per quanto di competenza regionale, alle necessità finanziarie per l'attuazione della presente programmazione, compresa la quota di cofinanziamento obbligatorio posto a carico della Regione in misura non inferiore al 30% del finanziamento statale, si provvederà, compatibilmente alle disponibilità, con le risorse del POR FSE e le risorse ministeriali a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135, del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012.

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio competente:

- l'assegnazione delle risorse per i percorsi delle fondazioni ITS già costituite;
- l'attivazione delle procedure di selezione pubblica per la costituzione di nuove fondazioni Its e la successiva assegnazione delle risorse per la realizzazione dei nuovi percorsi Its;
- l'avvio delle procedure di selezione pubblica per la realizzazione di percorsi Ifts;

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m. e i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il "Piano triennale 2013 - 2015 per la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico- professionali", di cui all'Allegato A) ed il report inerente le analisi di contesto a supporto dello stesso (Allegato B), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di autorizzare l'avvio del processo di costituzione di due nuovi Istituti Tecnici Superiori (ITS), rispettivamente, nell'Area tecnologica "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo" e nell'Area tecnologica "Mobilità sostenibile"- ambito mobilità delle persone e delle merci-logistica;
- di inviare il precitato "Piano", a seguito dell'approvazione, al MIUR, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di attivare le procedure necessarie per dare attuazione a quanto previsto dal sopracitato "Piano Allegato A) con riferimento alle Fondazioni ITS, percorsi IFTS e Poli e alla relativa offerta di formazione;
- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità di bilancio, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.6 della L.R. 13/94 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola